

SPAGNA DEL NORD

30 giugno – 22 luglio 2017

Equipaggio: Christian (41), Elisa (42) e Lorenzo (7)

Camper: Mobilvetta Kea M75 del 2012

Premessa

PERCORSO: Come consuetudine negli ultimi anni, abbiamo pianificato il percorso e le tappe durante tutto l'inverno leggendo gli utilissimi diari di viaggio di chi ci ha preceduto e scegliendo le mete a noi più adatte, cercando di alternare giornate di mare e relax a giornate di visita e non facendo un programma rigido, ma un programma che prevedesse alcuni punti fissi come Bardenas Reales, S. Sebastian, Santiago de Compostela, Illa de Arousa, Cabo Finisterre, A Coruna ed alcune spiagge e mete che avremmo aggiunto di giorno in giorno a seconda del meteo e della nostre preferenze.

Sino a poche settimane prima della partenza pensavamo di seguire il percorso che già molti altri camperisti avevano intrapreso, ossia l'andata sino alla Galizia lungo la costa Atlantica ed il ritorno dall'interno facendo tappa a Lugo, Burgos, Leon, ecc, o viceversa. Poi però considerando i tanti posti da vedere lungo la costa Atlantica e in Galizia, e tenuto conto che il meteo qualche problema ce lo avrebbe creato (questa zona della penisola iberica si chiama Spagna Verde e un motivo ci sarà!!) abbiamo deciso di fare lo stesso percorso sia all'andata che al ritorno cercando di inseguire il bel tempo all'andata e lasciandoci alcune mete tralasciate nella prima parte del viaggio per la seconda parte. La scelta si rivelerà più che azzeccata.

STRADE E AUTOSTRADE: Le autostrade in Francia sono belle, ma per i camper mansardati come il nostro hanno un costo veramente esagerato, in Spagna sono belle e a pagamento solo fino a Bilbao e i prezzi sono all'incirca come in Italia. In Spagna con AP sono indicate le Autopiste (autostrade a pagamento), mentre con la lettera A sono indicate le Autovie (strade gratuite). Il sistema di pagamento in Spagna è simile al nostro: con casellante (il Telepass italiano purtroppo non funziona all'estero).

GASOLIO: meno caro che da noi (€/l 1,0 – 1,2). Abbiamo trovato un distributore ad Arguedas a 0,9 €/l!! In Francia il costo è di poco inferiore all'Italia.

CLIMA: E qui viene il bello.... Il viaggio di andata, a parte i primissimi giorni, è stato un incessante rincorrere il bel tempo, a volte con buoni risultati altri meno. In Galizia per

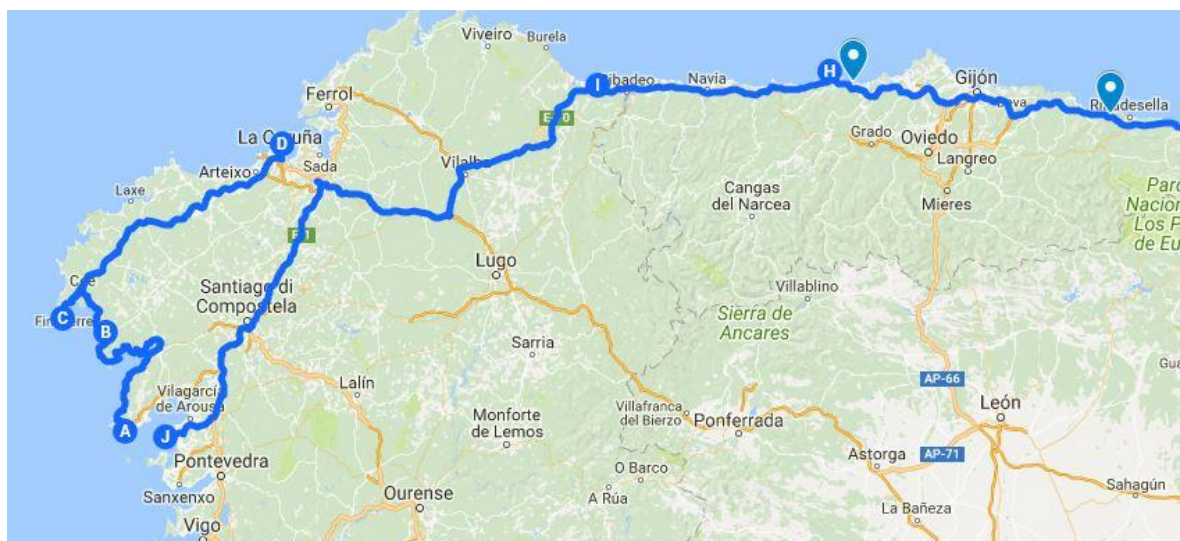
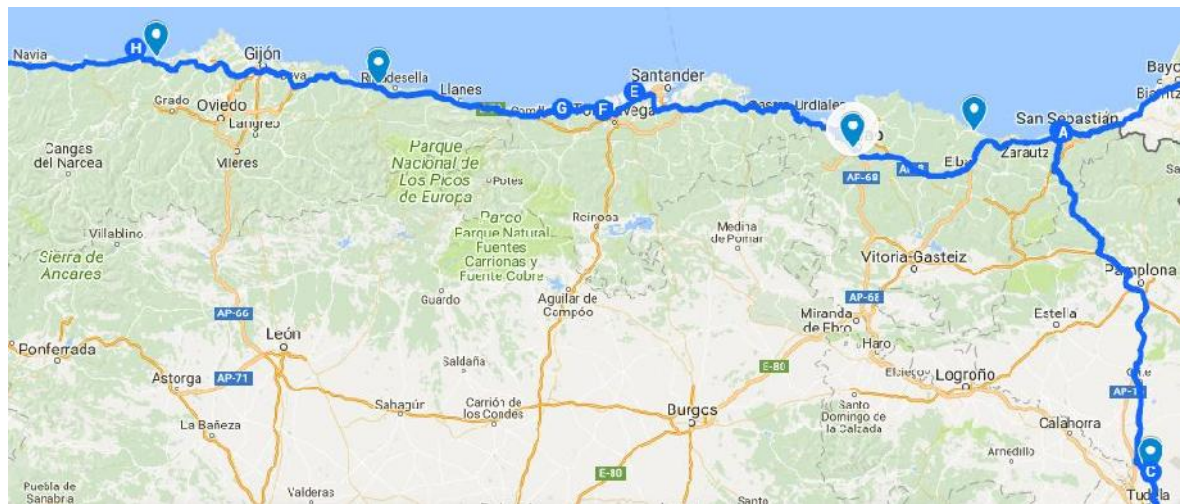
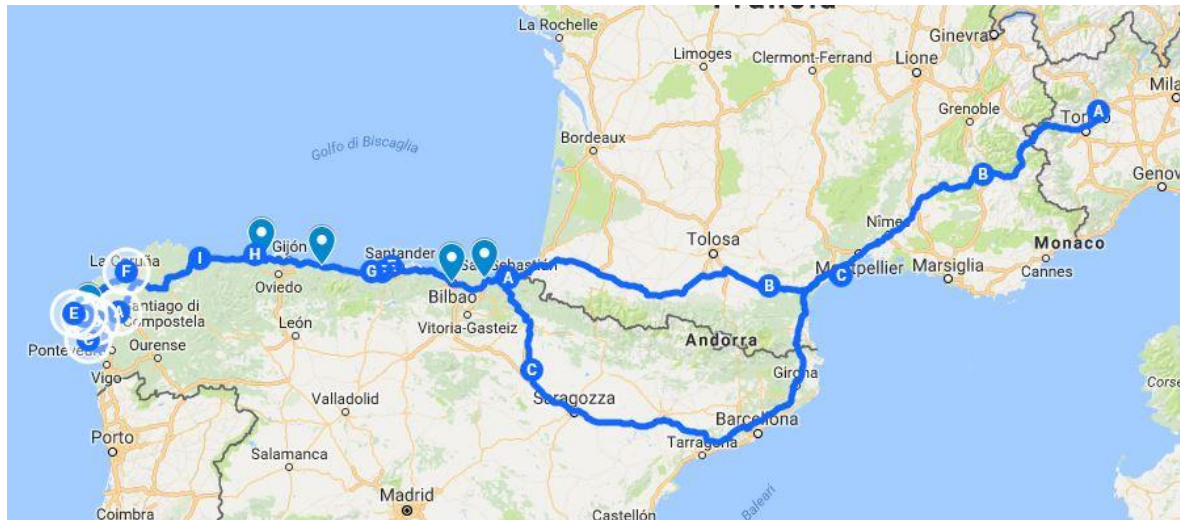
riuscire a vedere con il sole le spiagge più belle abbiamo dovuto fare avanti e indietro più volte, poi durante il viaggio di ritorno siamo stati più fortunati.

Non abbiamo mai aperto gli ombrelli e abbiamo anche avuto delle intere giornate o mezze giornate di sole, ma ci siamo anche svegliati per sette giorni di fila con tempo grigio e una temperatura più assimilabile alla stagione autunnale che a quella estiva, tanto che ammetto di avere aperto google maps e impostato come destinazione Siviglia per vedere quanta distanza ci sarebbe stata, poi visto il risultato (1000 km) l'ho richiuso e ho sperato che il tempo migliorasse, e per fortuna così è stato.

Insomma poteva andarci peggio, ma leggendo i diari di viaggio di altri camperisti possiamo dire che avremmo potuto essere anche più fortunati.

Concludendo il meteo è molto variabile, ci si può addormentare con un cielo stellato, ma svegliarsi il mattino dopo con le nuvole basse e una temperatura che potresti trovare in una località di mezza montagna.

Mapa dell'itinerario



1° giorno: venerdì 30.06 *Km percorsi 238*

Partiamo da Caluso (TO) verso le ore 16.00, immancabile coda sulla tangenziale di Torino e poi imbocchiamo la A32 in direzione Bardonecchia.

A Oulx usciamo dall'autostrada e scolliniamo in Francia dal Colle del Monginevro, ormai una costante delle nostre vacanze in camper. Intanto il tempo volge al brutto.

Dopo il lago di Serre-Ponçon inizia a piovere a dirotto e fa' freddo, così ci fermiamo per la notte lungo la D994 in un parcheggio gratuito per 24h, dove è consentita la sosta di camper, nel centro del paesino di La Roche-des Arnauds, poco dopo Gap.

2° giorno: sabato 01.07 *Km percorsi 960*

Ci svegliamo presto perché la strada da percorrere oggi è molta. Percorriamo la statale fino ad Orange, la strada è bella e nella prima parte panoramica, in quanto si snoda all'interno di un piccolo canyon lungo il corso del fiume Orange ma, come per tutte le strade statali francesi, occorre affrontarle senza fretta.

Sempre rimanendo sulla D994, arriviamo a Bollène dove ci fermiamo a fare colazione in una pasticceria che notiamo nella rotonda prima di imboccare l'autostrada A7.

Dopo pochi chilometri percorsi in autostrada ci pentiamo di non avere proseguito sulle statali in quanto siamo già fermi in coda, ma poi con un po' di pazienza e aver superato il bivio dove imbocchiamo la A9, il traffico diventa più scorrevole.

Percorriamo, via via con sempre meno traffico, tutto il tratto che costeggia il litorale mediterraneo, poi appena dopo Perpignan ci fermiamo per il pranzo in una bella area di sosta autostradale e mentre Elisa prepara il pranzo, io e Lorenzo riusciamo a fare due tiri a calcio (impensabile negli autogrill italiani!).

Troviamo un po' di coda al confine con la Spagna, ma poi si torna a viaggiare. Superiamo Barcellona (con la pioggia!) e poi deviamo sulla AP2 verso Saragozza e con un forte vento che soffia costante imbocchiamo la AP68, dove ci fermiamo per cena in un autogrill (altri due tiri a calcio sempre con un forte vento), ancora un piccolo tratto di AP15 ed usciamo in direzione Arguedas. Arrivati nell'abitato, il navigatore comincia ad impazzire (sarà una costante di tutto il viaggio che non ci era mai successa in modo così marcato), così seguendo le precise indicazioni stradali, arriviamo nel parcheggio di fronte al Santuario della Virgen del Yugo che sono le 21.30 passate. Siamo in compagnia di altri camper su una collinetta che ci fa ammirare il tramonto sulla pianura sottostante, con un vento che soffia forte e con 15°. Domani visiteremo il deserto della Navarra: Le Bardenas Reales distano pochi chilometri.

3° giorno: domenica 02.07 *Km percorsi 20*

Oggi non mettiamo nessuna sveglia e ci alziamo con calma, il cielo è nuvoloso e fa' fresco, ma il vento ci fa ben sperare, così senza fretta ci spostiamo ed in pochi minuti siamo all'ingresso del **Parc Naturel de Bardenas Reales**. Questa è una zona desertica molto simile a certi paesaggi americani ed è riserva della Biosfera. Non è ancora una meta molto

turistica, ci sono poche indicazioni, ma ci è piaciuta molto: è un paesaggio insolito da trovare in Europa.

La strada per arrivare al centro visitatori (N 42.17977 O 1.53307) è asfaltata, ma un po' stretta. Intanto il tempo volge al bello. Ci fermiamo a ritirare la mappa dei percorsi e poi ci avviamo nel parco e dopo una piccola collina, il paesaggio cambia all'improvviso e ci si ritrova all'interno di una scena da film western.

Il percorso carrabile su strada bianca e polverosa copre un anello di circa 30 Km, noi ne percorriamo circa la metà in quanto l'andatura, soprattutto per un camper, deve essere necessariamente lenta se non si vuole rischiare di rompere qualcosa. Il parco è molto grande, ma la parte che si può percorrere con i veicoli è solo questa.



Ci fermiamo in diversi punti panoramici per scattare numerose fotografie. Alcuni scaricano le biciclette e percorrono l'itinerario in bici, cosa che deve essere molto bella, ma l'inconveniente è che si mangia molta polvere.



Parc Naturel de Bardenas Reales



Parc Naturel de Bardenas Reales

Per pranzo ci spostiamo nell'area di sosta di Arguedas (N 42.1741 O 1.59188), gratuita e dotata di C/S, ma priva di elettricità. Il programma prevedeva lo spostamento a S. Sebastian, ma le previsioni e le webcam segnalano brutto tempo, così decidiamo di visitare il vicino **Parco SendaViva**. E' una via di mezzo tra un parco divertimenti ed un parco zoologico con vista sul deserto, noi entriamo dopo le 16 e paghiamo il biglietto ridotto (€ 44,00). E' carino, piacevole se come noi si hanno dei bambini, ma nulla di entusiasmante. Da segnalare lo spettacolo di rapaci, veramente bello. Finiamo la visita e torniamo all'area di sosta di Arguedas per la notte.

Da qui in avanti i nostri ritmi si allineeranno a quelli spagnoli, sia per quanto riguarda la sveglia, che per gli orari dei pasti e per la buona notte: essendo questi luoghi molto a ovest rispetto all'Italia e non essendoci fuso orario, il sole tramonta verso le 22.30 - 23.00.

4° giorno: lunedì 03.07 Km percorsi 176

Verso le 8.30 lasciamo la tranquilla area di sosta di Arguedas e percorriamo la bella e scorrevole statale N121 fino quasi a Pamplona, poi prendiamo l'autostrada AP15 che dopo pochi chilometri diventa A15 e quindi gratuita fino ad arrivare a **S. Sebastian**, dove giungiamo verso metà mattinata. Ci dirigiamo subito verso il Camping Igueldo (N 43.30474 O 2.04588) che è situato sull'omonimo monte ad ovest della città, ma è ben collegato con il servizio autobus n. 16. In alternativa esiste un'area sosta in città, ma bisogna essere un po' fortunati perché è spesso piena, inoltre ci risulta essere stretta e senza elettricità.

Il campeggio è una struttura recentemente costruita sul fianco della collina, le piazzole sono spaziose ed è dotato di una bella piscina che però noi non useremo.

Pranziamo in campeggio e poi prendiamo l'autobus delle 14.30 fino in città (€ 10,20 a/r). Qui gironzoliamo per il bel centro storico caratterizzato dagli innumerevoli locali sempre aperti dove si degustano i famosi pitxos (delle specie di tramezzini farciti con gli ingredienti più

svariati), poi saliamo sul Monte Urgell, dal quale si arriva sino al castello ed al Cristo collocati in cima e dai quale si ha una bellissima panoramica sulla città e sulla sua spiaggia Playa de la Concha. La giornata per fortuna è accettabile con nuvole che vanno e vengono, ma anche con ampi momenti soleggiati che in salita ci fanno sudare.



Vista di San Sebastian dal Monte Urgell

Dopo aver visitato il castello, il cui interno ospita il museo della città, riscendiamo sino al nucleo più antico della città che oggi ospita il porto e l'acquario che però non visitiamo.

Iniziamo a sentire un po' di stanchezza, così ci fermiamo nella piazza che fronteggia il municipio e la spiaggia e dopo un mezz'oretta entriamo in uno dei tanti locali per cenare a base di pitxos (in tutto spendiamo € 26,00, ogni pitxos costa dai 2 ai 3 euro).

Torniamo al campeggio che sono le 21.00 passate.



Uno dei tanti locali che propone pitxos



Centro storico di San Sebastian

5° giorno: martedì 04.07 Km percorsi 220

Oggi ci svegliamo con calma, il cielo è terso (da qui in poi passeranno molti giorni prima di svegliarci con un cielo limpido!!), prepariamo il pranzo al sacco e riprendiamo l'autobus per trascorrere tutta la mattina e parte del pomeriggio alla Playa de la Concha dove facciamo il primo bagno nell'oceano che non è poi così freddo.

A metà pomeriggio torniamo al campeggio e dopo una doccia rinfrescante (oggi il sole era veramente forte) ci rimettiamo in viaggio per la **Playa de Valdearenas** (N 43.4489 O 3.96295) situata nel parco naturale delle dune di Liencres.

L'autostrada A8 si snoda lungo tutta la costa, pertanto oltre ad essere in molti tratti tortuosa è costantemente a sali e scendi, per cui anche se la distanza non è enorme, ci impieghiamo parecchio tempo ed arriviamo che sono già le 20.00.

Forse però è meglio così, in quanto il grande parcheggio sopra la spiaggia è ancora pieno, così aspettiamo qualche minuto e poi

ci sistemiamo vicino ad altri camper che trascorreranno la notte lì.

Nel frattempo arrivano due camper italiani, ad uno di questi cedo il posto in maniera che possano stare vicini, ci guadagniamo così un buon aperitivo.

Ceniamo alle 21.30 con un bellissimo tramonto all'orizzonte e con una temperatura gradevole.



Playa de Valdearenas al calare del sole



Tramonto dal parcheggio della Playa de Valdearenas

6° giorno: mercoledì 05.07 Km percorsi 300

Alle 6.45 qualcuno bussa alla porta del camper, apro e mi ritrovo un vigilantes che con tanto di tesserino e in un incalzante spagnolo, mi fa capire che la sosta notturna nel parcheggio non era consentita e che se non vogliamo che ci multi dobbiamo spostarci nel parcheggio che si trova più in alto a circa un chilometro, all'incrocio con la strada principale e dove si può pernottare.

Cerco di fargli notare che non abbiamo né finestre aperte né cunei sotto gli pneumatici, ma lui non capisce o almeno mi dice di non capire, così inizia una piccola transumanza di camper che pian piano o se ne vanno o si spostano nel parcheggio indicato. In effetti prestando maggiore attenzione, all'inizio del parcheggio c'è un cartello di divieto che ieri sera non avevamo notato; sinceramente non capirò mai questi assurdi divieti, soprattutto in un parcheggio enorme come questo che la notte si svuota, avrebbe più senso il divieto di sosta durante il giorno... mahh!!

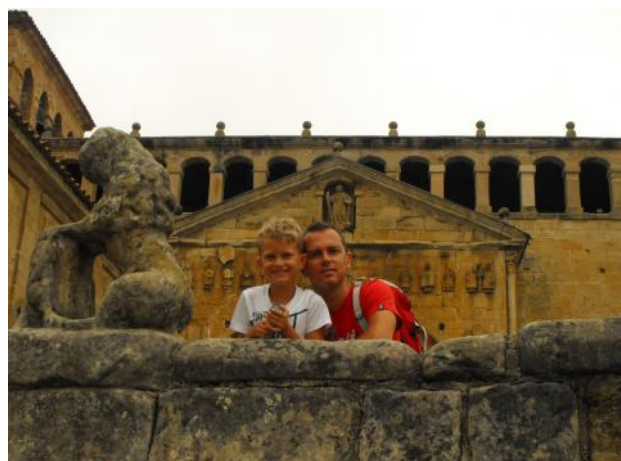
Il brusco risveglio ci impedisce di riprendere sonno e verso le 8.30 torniamo al parcheggio e notiamo che un paio di camper se ne sono bellamente infischiate e sono rimasti dove erano senza peraltro apparentemente ricevere sanzioni.

Purtroppo però il cielo è di un grigio uniforme. Speranzosi attendiamo che il tempo migliori mentre Lorenzo fa un po' di compiti, ma ciò non accade e a metà mattinata decidiamo che ci riproveremo nel viaggio di ritorno e ci spostiamo di una ventina di chilometri a **Santillana del Mar**, la città delle tre bugie (non è santa, non è in piano e non è sul mare).

Lasciamo il camper nel parcheggio gratuito all'inizio della cittadina (N 43.38647 O 4.10173) e in un'ora la giriamo tutta. Complice forse il cielo coperto, ma a noi non è piaciuta un granché: è una cittadina con tanti negozietti per turisti e poco più; in Italia di piccoli borghi simili ne abbiamo un po' in tutte le regioni.



Santillana del Mar



Santillana del Mar

Ci spostiamo a **Comillas**, distante 20 Km, e lasciato il camper al parcheggio a parcometro del porto (N 43.39045 O 4.29103) ci incamminiamo verso il famoso Capriccio di Gaudì, unica costruzione di Gaudì presente al di fuori della Catalogna. Prima di iniziare la visita, pranziamo al Bar Fuente Real (locale consigliato dalla guida Routard e che si trova poco

prima dell'ingresso) dove, spendendo poco, assaggiamo i primi piatti tipici comprese le sardine del Mar Cantabrico.

Visitiamo il Capriccio (ingresso € 12,50), costruzione veramente particolare, e poi facciamo un giro nel centro storico della cittadina. Qui incontriamo i primi pellegrini del nostro viaggio, siamo infatti sul cammino atlantico per Santiago.

Torniamo al porto e il cielo continua ad essere di un grigio uniforme: anche la spiaggia di Comillas con un cielo simile non sembra degna di nota, il sole sicuramente le avrebbe reso giustizia. A nostro avviso Comillas, forse perché meno concentrata sul solo turismo, merita molto di più una visita rispetto a Santillana del Mar, ma ovviamente sono opinioni personali.



Santillana del Mar

Sono le 16.30 quando riprendiamo l'autostrada del Cantabrico, che a tratti è molto panoramica, e ci spostiamo di circa 200 Km fino a **Cabo Vidio** (N 43.589434 O 6.240030). Qui facciamo un giro sulle scogliere a picco sull'oceano che contornano il faro, il vento è freddo, ma il posto non ci dispiace anche se con il sole sarebbe sicuramente più bello.



Vista da Cabo Vidio

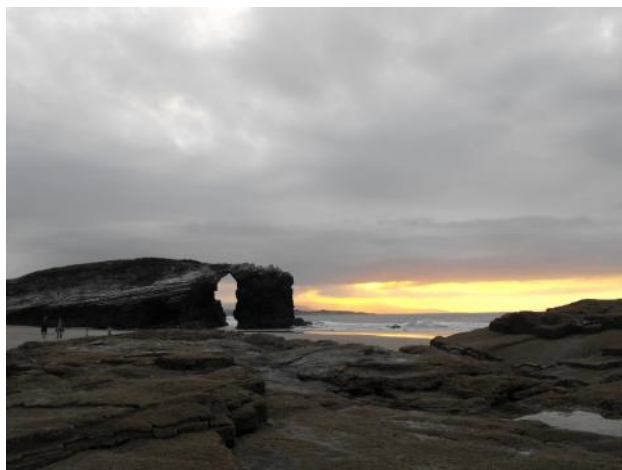


Vista da Cabo Vidio

Alle 20.00 siamo nel parcheggio della **Playa de Las Catedrales** (N 43.55286 O 7.15656), siamo in Galizia. Il parcheggio è gratuito e si può pernottare, noi ceniamo in camper e poi facciamo un giro sopra la scogliera. Scopriamo che è il momento della bassa marea e che l'accesso alla spiaggia è libero (per accedere alla spiaggia è infatti necessario prenotare la visita su internet, cosa che noi abbiamo fatto per la mattina dopo), scendiamo così tra le rocce di questa spiaggia veramente particolare dove finalmente vediamo il sole, che basso all'orizzonte sotto le nuvole, sta tramontando.



Playa de Las Catedrales



Playa de Las Catedrales

Verso le 22.30 torniamo al camper mentre il cielo è ancora chiaro.

7° giorno: giovedì 06.07 Km percorsi 240

Ci svegliamo di nuovo con un cielo nuvoloso e plumbeo, considerato che la luce è praticamente uguale a quella di ieri sera, facciamo un rapido giro sopra le scogliere e ci rimettiamo in autostrada.

Consultiamo le web-cam e vediamo che anche a A Coruna il tempo è grigio, mentre sulla costa ovest della Galizia risplende un bel sole, così decidiamo di dirigerci qui e precisamente alla **Illa de Arousa**.

Passiamo quindi Santiago de Compostela senza fermarci, lo faremo al ritorno, adesso vogliamo il sole!!

Arrivati sull'isola che in realtà è collegata alla terraferma con un lungo ponte, ci sistemiamo all'Area Camper Surfcamp (N 42.53614 O 8.86841). L'area di sosta non è nulla di più che un grande prato che si affaccia direttamente sulla spiaggia e dotato di tutti i servizi tranne i bagni; al suo interno c'è anche un piccolo chiosco dove vengono cucinati piatti da asporto veramente squisiti e di cui approfitteremo. L'area si trova tra gli unici due campeggi dell'isola, ma non è indicata e neanche all'ingresso c'è un'insegna, tanto che abbiamo dovuto entrare e chiedere se fossimo nel posto giusto; da evidenziare però la gentilezza dei gestori.

Dopo un veloce pranzo, andiamo nella magnifica spiaggia di fronte all'area, l'acqua è cristallina e ferma, di un colore davvero magnifico e con tantissimi pesci... e finalmente troviamo anche un sole caldo.

Troppa gloria... dopo circa mezz'ora il cielo comincia a coprirsi e poi inizia anche a piovigginare, ma noi imperterriti continuiamo a giocare in spiaggia e veniamo premiati perché dopo un po' torna il sole.

Così sfruttiamo fino all'ultimo la bella giornata, poi cena sotto la veranda del camper e tutti a letto.



Spiaggia antistante l'area di sosta



Spiaggia antistante l'area di sosta

8° giorno: venerdì 07.07 Km percorsi 0

Ci risvegliamo e tanto per cambiare il cielo è completamente coperto, così scarichiamo le bici e facciamo un giro prima nella zona protetta dell'isola e poi nel caotico centro urbano fino al porto; l'intenzione era di raggiungere il faro, ma è troppo lontano e così desistiamo e torniamo al camper. Al chiosco dell'area sosta ci facciamo preparare per € 34,00 un piatto di pulpo a la gallega, un piatto di zamburinnas e uno di fritto di calamari, sarà il pranzo più buono di tutta la vacanza!

Intanto il tempo si rasserenava e torna un bel sole caldo, così trascorriamo il resto della giornata in spiaggia.



Barche in secca al porto



Pulpo a la gallega, zamburinnas e fritto di calamari

9° giorno: sabato 08.07 Km percorsi 0

Oggi dovevamo spostarci a Sanxenxo, ma un po' perché sconsigliatoci dai due ragazzi che gestiscono l'area di sosta, un po' perché abbiamo notato che da ieri sera l'area si sta mano a mano riempiendo, rinunciando a spostarci.

Approfittiamo della mattinata grigia per andare al di là del ponte a fare rifornimento di viveri al supermercato Eroski, poi per fortuna il tempo si rimette e trascorriamo il resto della giornata in spiaggia.



Spiaggia de Illa de Arousa



Spiaggia de Illa de Arousa

10° giorno: domenica 09.07 Km percorsi 67

Verso le 9.00 siamo già in strada verso **Santiago de Compostela**, ovviamente il cielo è grigio.

Andiamo direttamente al Camping As Cancelas (N 42.8894 O 8.52438), situato a circa 2 km dal centro, ma con la fermata del bus n. 8 a 200 m che ti porta in centro. Il campeggio non è grande, ma dotato di tutti i servizi compresa una piscina ed inoltre è vicino ad un enorme Carrefour.

Oggi essendo domenica il passaggio degli autobus è meno frequente, per cui decidiamo di andare in centro a piedi.

Devo dire che le aspettative su Santiago erano alte ed invece sono state un po' deluse, non ci ha entusiasmato, ma se si viene in Galizia non si può non visitare Santiago.

Visitiamo tutto il centro, che è abbastanza piccolo, la cattedrale dove vediamo il famoso butafumeiro e il frontone museo del pellegrino, che essendo domenica è gratuito.

Per pranzo seguiamo i consigli della guida Routard e andiamo a "Casa Manolo" dove per € 10,00 a testa abbiamo primo, secondo e dessert a scelta dal menù. Il prezzo troppo basso avrebbe dovuto farci venire qualche dubbio sul locale, ma la fila per entrare nel locale era lunga e quindi gli abbiamo dato fiducia e invece la qualità era veramente pessima e il servizio era da mensa aziendale.



Santiago de Compostela



Santiago de Compostela

Facciamo ancora un giro nel centro, compriamo la torta alle mandorle tipica di Santiago e torniamo al campeggio sempre a piedi, anzi quasi di corsa perché inizia a piovigginare e a fare freddo.

Per fortuna smette di piovigginare e trascorriamo il resto del pomeriggio a giocare nel campo da calcetto del campeggio, il freddo ci ha fatto desistere da un bagno in piscina.

11° giorno: lunedì 10.07 Km percorsi 161

Oggi ce la prendiamo con calma i quanto ieri sera le previsioni davano brutto tempo per tutta la mattinata. Infatti pioviggina e ci sono 17°. Sistemiamo un po' il camper e torniamo verso la costa.

Facciamo una breve tappa a **Noia** e parcheggiamo lungo la ria (N 42.8894 O 8.52438), dove da segnalare c'è la bella chiesa parrocchiale, poi per pranzo ci spostiamo nel parcheggio del **Parco Naturale di Corrubedo** che faticiamo a trovare perché le indicazioni sono poche e discontinue, poi grazie a google maps parcheggiamo vicino al centro visitatori che è praticamente deserto (N 42.55564 O 9.02688), (qui non si può pernottare).

Finalmente il cielo si apre, grazie anche al forte vento. Un ranger di passaggio ci lascia una mappa con i percorsi che è possibile fare lungo le dune, ma noi approfittiamo del bel tempo per scendere alla enorme spiaggia che si raggiunge mediante delle belle passerelle in legno.

Tira un forte vento e le onde sono oceaniche così dobbiamo sistemarci al riparo di alcune rocce, il bagno non si riesce a fare ma giochiamo un po' con le onde.



Parco Naturale di Corrubedo

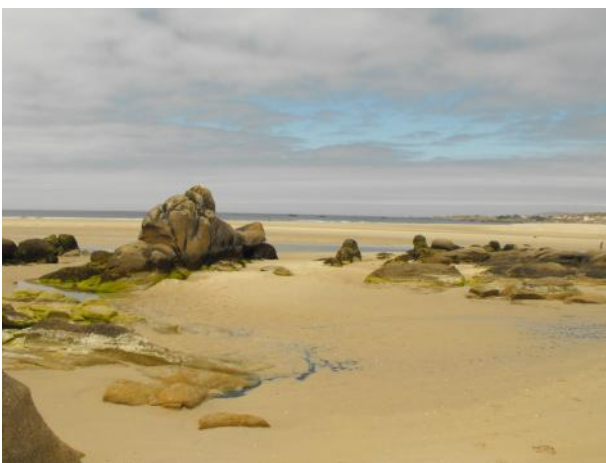
Verso le 18.00 ci rimettiamo in viaggio e torniamo indietro fino a Noia e poi proseguiamo lungo la panoramica strada che percorre la costa della Morte fino alla **Playa de Carnota** dove arriviamo che sono le 20.30.

Ci sistemiamo per la notte nel parcheggio gratuito della spiaggia Boca de Rio (N 42.84136 O 9.10301), i camper possono pernottare, ma durante il giorno devono spostarsi nel parcheggio che si trova qualche centinaio di metri prima. Poco prima c'è un C/S, ma bisogna avere un adattatore per il carico acqua.

La notte passa tranquilla e silenziosa ed il cielo è stellato... speriamo per domani!

12° giorno: martedì 11.07 Km percorsi 41

E invece... come ormai accade da qualche giorno a questa parte, ci svegliamo con un cielo di un colore grigio uniforme. Per fortuna la temperatura ci consente di andare in spiaggia dove giochiamo a racchette. Nonostante il cielo coperto non renda piena giustizia a questa spiaggia, la visita ne vale assolutamente la pena.



Playa de Carnota



Playa de Carnota

Nel tardo pomeriggio ci spostiamo a **Cabo Finisterre** dove parcheggiamo nel parcheggio per camper che si trova più in basso ed è a picco sulla scogliera (N 42.887238 O 9.273234). Intanto scende addirittura la nebbia che ci nasconde la vista del faro. Facciamo comunque un giro del faro, ma si vede ben poco.

Intanto vicino a noi si è sistemato un pellegrino con la sua tenda, infatti Cabo Finisterre è il km zero del cammino.

Abbiamo deciso che ne abbiamo abbastanza di giornate grigie e il cui clima è più consono al mese di ottobre che a luglio, così decidiamo che se il tempo rimarrà grigio domani inizieremo la strada del ritorno fino a dove troveremo il sole.



Cabo Finisterre: km 0 del cammino di Santiago



Parceggio camper a Cabo Finisterre

13° giorno: mercoledì 12.07 Km percorsi 197

E infatti così è, il cielo è sempre più londinese che spagnolo, così facciamo un giro del faro, le classiche fotografie alla lapide del km zero del cammino di Santiago e al punto dove per tradizione i pellegrini bruciano gli scarponi. Poi ci rimettiamo in viaggio verso **A Coruna** dove arriviamo verso le 12,30.

Arrivati a A Coruna il navigatore decide di abbandonarci e con qualche difficoltà, raggiungiamo e percorriamo tutto il Paseo Maritimo e arriviamo al parcheggio gratuito della Torre di Hercules (N 43.38378 O 8.40228), dove aspettiamo qualche minuto che si liberi un posto e parcheggiamo il camper. E' un grande posteggio con un buon ricambio e non vi sono divieti per il pernottamento anche se penso sia un po' disturbato a causa della strada che scorre proprio adiacente.

Finalmente il cielo si rasserenizza. Ci dirigiamo a piedi verso il centro e pranzare in un locale specializzato nel pulpo alla gallega, che in effetti si rivela molto buono.

Dopo pranzo visitiamo il centro e il lungo mare della città che, come avevamo letto in altri diari, è molto carino. Torniamo poi alla Torre di Hercules (il più antico faro del mondo ancora in funzione) e la visitiamo (€ 7,50). A Coruna ci è piaciuta molto, si respira un clima un po' anglosassone e un po' spagnolo.

Il tempo è ormai sereno e guardando le previsioni vediamo che anche sulla costa ovest nei prossimi giorni sarà sereno, così decidiamo di tornare indietro verso Muxia dove abbiamo visto su internet esserci due campeggi.

In realtà la strada per arrivare ad entrambi è stretta e in forte pendenza, così decidiamo di tornare verso Cabo Finisterre, ma questa volta, siccome abbiamo bisogno di fare C/S,

passeremo la notte a Cee al Camping Ruta Finisterre (N 42°56'40.04" O 9°13'12.53"), a pochi chilometri dal faro. E' un piccolo campeggio abbastanza semplice dove siamo l'unico camper, di fronte si trova una bella spiaggia dove pensiamo di passare la successiva mattinata.



A Coruna: il municipio



A Coruna: i famosi balconi di vetro



A Coruna: torre di Hercules



A Coruna: vista dalla torre di Hercules

14° giorno: giovedì 13.07 Km percorsi 24

Ci svegliamo speranzosi, ma ancora una volta il cielo è coperto, così ne approfittiamo per fare un po' di spesa al vicino supermercato Eroski, poi visto che finalmente il tempo sembra essersi rasserenato definitivamente torniamo alla **Playa de Carnota**.



Playa de Carnota

La scelta si rivelerà azzeccata perché la spiaggia con il sole è forse una delle più belle che abbiamo mai visto, soprattutto quando nel pomeriggio si alza la marea.

La sera spostiamo il camper nel parcheggio vicino alla spiaggia dove si può pernottare.



Playa de Carnota

15° giorno: venerdì 14.07 Km percorsi 20

Per la prima volta dopo la tappa a S. Sebastian, ci svegliamo con un bellissimo cielo azzurro!!!

Oggi comincia il fine settimana, quindi dobbiamo trovare una metà per i prossimi due giorni perché i campeggi e le aree si riempiranno. Facendo mente locale, ci ricordiamo che qualche giorno fa, passando da **Muros**, avevamo visto un campeggio situato proprio sul mare che sembrava avere un bel colore, così decidiamo di provare a cercarlo.

Lo troviamo dopo circa venti chilometri, si chiama Camping A Vouga (N 42.7609 O 9.06181) e si trova proprio sopra una bellissima spiaggia dove il mare è calmo e riparato dalla rias. Il campeggio non è grande, ma dotato di tutti i servizi e ha anche un ristorante che però non proviamo.

Finalmente riusciamo anche a pranzare fuori dal camper con un sole veramente cocente, ma con un vento che ci rinfresca. L'acqua del mare in compenso è gelida, facciamo il bagno, ma sembra di entrare in una ghiacciaia.



Muros: spiaggia antistante il campeggio

16° giorno: sabato 15.07 Km percorsi 498

Alle 9.00 siamo pronti per iniziare per la seconda volta il viaggio di ritorno e lasciare la bellissima Galizia, ma prima facciamo tappa nuovamente alla **Playa de Las Catedrales** perché vogliamo visitarla con il sole (che da adesso in poi non ci lascerà più per fortuna).

Quando arriviamo il parcheggio sulla scogliera è pieno, così ce ne indicano uno appena prima su sterrato (N 43.5524 O 7.1504), scendiamo alla spiaggia con la bassa marea (avevamo prenotato il giorno prima su internet ed in effetti questa volta la prenotazione la controllano).



Playa de Las Catedrales



Playa de Las Catedrales

Con il sole la spiaggia e le sue “cattedrali” di roccia sono veramente belle, così scattiamo innumerevoli fotografie e poi decidiamo di andare a pranzo a **Cudillero** sulla costa cantabrica.



Cudillero

Ci arriviamo verso le 14.00 dopo circa un ora e mezza di autostrada. Lasciamo il camper nell'unico parcheggio dove è possibile sostare per noi e che si trova vicino al porto, al fondo della discesa lasciata la soprastante autostrada (N 43.589434 O 6.240030).

Ci mettiamo speranzosi alla ricerca di un locale dove pranzare, considerato che il paese è un ristorante a cielo aperto dove ci sono tantissimi locali. La scelta si rivela difficile anche perché i locali sono tutti pieni, così dopo qualche incertezza e visto che Lorenzo inizia ad avere molta fame ci sediamo nell'unico locale che presenta ancora molti posti vuoti e dove però non ci sono menù esposti. Il risultato è che quando ci portano la carta del menù ci alziamo e ce ne andiamo, basti dire che un risotto ai frutti di mare per due persone costava € 90,00 ed era uno dei piatti più economici!!!!

Ci mettiamo ad aspettare il nostro turno davanti ad una trattoria che offre a prezzi normali un menù di pesce, e così finalmente riusciamo a mangiare che sono ormai le 15.30, ma con un totale di 34,00 € mangiamo veramente bene.

Dopo pranzo facciamo qualche foto al piccolo paesino che ricopre scenograficamente un crinale della scogliera e al suo porto e poi ci rimettiamo in autostrada.

L'intenzione era di fermarci in uno dei tre campeggi vicino alla Playa de Troenzo, ma si riveleranno tutti pieni e non essendoci altre soluzioni di sosta anche libera, decidiamo di tornare indietro di circa 30 Km e fermarci alla **Playa de Vega**.

Andiamo direttamente al parcheggio a pagamento della spiaggia (N 43.479298 O 5.136394), ma ci dicono, mostrandoci i cartelli che non è permesso pernottare (a differenza di quanto avevo letto in alcuni diari) e quindi l'unica soluzione è il vicino Camping Playa de Vega (N 43°28'28" O 5°08'04"). E' un bel campeggio con strutture nuove e ben tenute, per fortuna anche se è pieno, il gestore ci trova una sistemazione di fortuna su un prato vicino all'ingresso dove riusciamo a collegarci all'elettricità, l'indomani mattina però dovremo spostarci nel parcheggio esterno.

Per i fine settimana il mio consiglio è di scegliere bene la meta e non muoversi almeno fino alla domenica sera.

17° giorno: domenica 16.07 Km percorsi 114

Oggi giornata bella e calda. Dal campeggio, attraversando a piedi un boschetto e una piccola collina arriviamo alla spiaggia. La particolarità di questa spiaggia è che le colline verdissime

con le mucche al pascolo arrivano sino all'arenile, paesaggio a cui non siamo abituati nelle spiagge mediterranee. L'acqua non è molto fredda e le grandi onde invitano a fare dei lunghi bagni.



Playa de Vega

Trascorriamo tutta la giornata in spiaggia pranzando con dei panini in uno dei bar vicini. Torniamo al camper e dopo una doccia nel campeggio, nel tardo pomeriggio ci rimettiamo in viaggio verso la **Playa de Valdearenas**, dove avevamo dormito una notte, ma che poi la mattina seguente avevamo lasciato a causa del cattivo tempo.

Ceniamo nello stesso parcheggio della volta scorsa sopra la spiaggia e con un bel tramonto, poi memori del brusco risveglio che avevamo avuto, ci spostiamo per trascorrere la notte nel parcheggio situato circa 800 metri più a monte, ma visto che sono già le 23.00 e non ci sono altri camper, decidiamo di rischiare e tornare nel parcheggio sopra la spiaggia.

La notte scorre un po' rumorosa a causa nella auto che a tutte le ore vanno e vengono, ma la mattina nessuno ci bussa alla porta.

18° giorno: domenica 17.07 Km percorsi 110

Anche oggi la giornata sarà bellissima e calda. Come ieri, la trascorriamo in spiaggia e poi verso le 17.30 ci rimettiamo in viaggio verso l'area camper di **Bilbao** (N 43.25956 O 2.96389).



Playa de Valdearenas



Playa de Valdearenas

L'area si trova in una magnifica posizione sul Colle Kobeta e domina la città con una vista stupenda, soprattutto quando le luci della notte si accendono e la illuminano.

L'area è fatta a terrazzamenti ed ogni piazzola è dotata di elettricità, inoltre ci sono addirittura due postazioni di camper service oltre ai servizi igienici ed il costo è di € 15,00 per 24 ore. L'autobus n. 58 per il centro si prende poco fuori dall'area. Per chi non intende fermarsi la notte, fuori dall'area c'è un grande parcheggio gratuito.

Ci sistemiamo in una piazzola con panorama su Bilbao e ceniamo fuori dal camper con una magnifica vista sulla città.



Vista di Bilbao dall'area di sosta

19° giorno: lunedì 18.07 Km percorsi 71

Per la prima volta in tutta la vacanza ci svegliamo a causa del caldo, che rimarrà afoso per tutta la giornata.

Ci prepariamo e alle 9.30 siamo sull'autobus (1,25 € a testa) che in circa 30 minuti ci porta al capolinea in centro.

Decidiamo di incamminarci lungo il fiume Nervion per visitare subito il Museo Guggenheim, i trenta minuti di camminata sono molto sofferti a causa dell'afa, ma l'architettura del museo vale la fatica. Lo visitiamo anche all'interno, anche se le mostre non ci entusiasmano (€ 16,00 adulti, gratis bimbi fino a 12 anni).

Quando usciamo la coda per i biglietti è molto lunga, pertanto se si ha intenzione di entrare nel museo conviene arrivare nella prima metà della mattinata come abbiamo fatto noi.

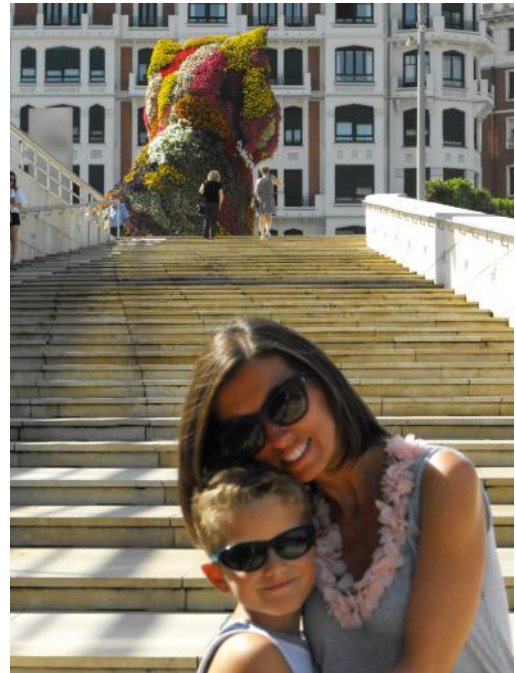
Torniamo in centro e pranziamo a base di pitxos (meno famosi di quelli di S. Sebastian, ma ugualmente buoni), facciamo un giro per il centro storico e andiamo al mercato coperto della Ribeira, dove però i negozi stanno chiudendo.



Bilbao: esterno del Guggenheim Museum



Bilbao: ponte sul fiume Nervion



Bilbao

Tornati all'area di sosta, dopo avere fatto C/S, partiamo alla volta della **Playa di Saturraran**. Pochi chilometri prima di arrivare, facciamo spesa nel vicino supermercato che si trova poco prima di lasciare la strada principale. Quando usciamo il cielo è diventato completamente nero e si sente il rumore del temporale che sta per arrivare.

Facciamo appena in tempo a fare il check-in e a decidere la piazzola al Camping Saturraran (N 43.31700 O 2.41125), che inizia a diluviare.

Quando il temporale finisce ci rendiamo conto che il campeggio è veramente spartano, con bagni molto trascurati, senza C/S, ma soltanto con una specie di buco vicino ai bagni dove scaricare le cassette dei wc.

Dopo cena io vado in perlustrazione nella vicina spiaggia dove avevo letto esserci un parcheggio con possibilità di pernottamento. Il parcheggio effettivamente c'è, ma con una sbarra che limita l'accesso alle sole auto, anche se per la verità io non ci avrei comunque dormito essendo la zona alquanto trascurata e semi abbandonata (c'era persino un'auto bruciata). In generale anche la spiaggia non mi è piaciuta: di fronte hanno costruito un brutto molo in cemento.

Tornato al camper, visto che il posto e la spiaggia sono forse gli unici di tutto il viaggio a non piacerci, decidiamo che l'indomani mattina anziché trascorrerla in spiaggia, anticiperemo la partenza.

20° giorno: martedì 19.07 *Km percorsi 477*

Oggi giornata intera di viaggio. Verso le 19.00 siamo nel parcheggio camper di Carcassonne (si paga a seconda delle ore di permanenza).

Facciamo un veloce giro nella città fortificata che avevamo già visitato nel 2015 al ritorno dal Portogallo, assaggiamo una crepes e poi torniamo per cena in camper.

21° giorno: mercoledì 20.07 *Km percorsi 125*

Gli ultimi giorni di questa bella vacanza, anche un po' stancante a causa delle distanze percorse quasi giornalmente, li vogliamo trascorrere in completo relax sulla costa francese. Pertanto dopo una ricerca in internet, decidiamo per il Camping Las Castellas che si trova sulla costa tra Cap d'Agde e Sete.

Il campeggio è praticamente una città, talmente è enorme e trafficato; ovviamente è dotato di ogni tipo di servizi (forse anche troppi) ed è direttamente sul mare. La zona per i camper si trova proprio vicino all'ingresso ed è un po' sacrificata in quanto il campeggio destina quasi tutto lo spazio ai bungalows.



Spiaggia antistante il campeggio Las Castellas

22° giorno: giovedì 21.07 *Km percorsi 0*

Completo relax, anche se io alla fine della giornata sono già un po' annoiato!!!!

23° giorno: venerdì 22.07 *Km percorsi 521*

Oggi viaggio di rientro fino a casa percorrendo la stessa strada del viaggio di andata.

Verso le 18.00 spegniamo il camper dopo aver percorso 4.832 Km !!!

Camping – Aree Sosta - Parcheggi	N. notti	Prezzo €.
Parcheeggio a La Roche-des Arnauds	1	gratis
Parcheeggio d fronte Santuario della Virgen del Yugo	1	gratis
Area di sosta di Arguedas	1	gratis
Camping Iguelo – S. Sebastian (1 notte)	1	52,31
Parcheeggio Playa de Valdearenas	1	gratis
Parcheeggio Playa de Las Catedrales	1	gratis
Area sosta Sufcamp – Illa de Arousa	3	45,00
Camping As Cancelas – Santiago de Compostela	1	39,40
Parcheeggio Boca de Rio - Carnota	1	gratis
Parcheeggio Cabo Finisterre	1	gratis
Camping Ruta Finisterre - Cee	1	33,90
Parcheeggio Boca de Rio - Carnota	1	gratis
Camping A Vouga - Muros	1	41,80
Camping Playa de Vega	1	30,80
Parcheeggio Playa de Valdearenas	1	gratis
Area sosta Kobetamendi - Bilbao	1	15,00
Camping Saturraran	1	28,00
Parcheeggio Carcassonne	1	6,50
Camping Las Castellas - Sete	2	80,40

Spesa gasolio	€ 695,24
Spesa autostrade	€ 286,01
Spesa camping e aree sosta	€ 373,11
Spesa pasti fuori camper	€ 160,45
Spesa ingressi attrazioni, mezzi pubblici, parcheggi	€ 115,90
Totale	€ 1.630,71

Km alla partenza	55.606
Km all'arrivo	60.438
Totale	4.832

Conclusioni

Ovviamente queste sono le nostre conclusioni personali, che possono essere condivise o meno da chi intraprenderà lo stesso viaggio.

In tre settimane siamo riusciti a visitare quasi tutto quello che ci eravamo prefissi, anche se gli spostamenti sono stati a volte lunghi in quanto l'autostrada del cantabrico, percorrendo la costa montuosa del nord della Spagna, è tortuosa e a sali e scendi.

La regione che ci è piaciuta di più è stata sicuramente la Galizia: oltre ad avere una bellissima costa fatta di continue rias (insenature naturali simili a fiordi) e spiagge che non hanno nulla da invidiare a qualsiasi altro posto mediterraneo, è ancora poco intaccata dal turismo, inoltre Santiago di Compostela, ma soprattutto A Coruna meritano una sosta.

Le Asturie e la Cantabria sono molto simili come paesaggio, mentre dei Paesi Baschi ci sono piaciute di più le città (S. Sebastian e Bilbao) che la costa, che ci ha dato la sensazione di trascuratezza.

Una nota a parte meritano Le Bardenas Reales in quanto sono valse la deviazione dell'itinerario di viaggio: sono molto particolari e diverse dai paesaggi a cui siamo solitamente abituati.